

RIMASUGLI



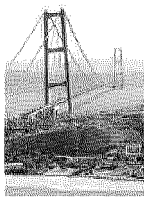
IL PONTE DI MESSINA, GIOVANNINI E IL 1970

SARÀ FORSE l'età che avanza, ma niente ormai ci scalda il cuore come le belle tradizioni di una volta. Tornano le luminarie di Natale, l'Ue raccomanda di tagliare la spesa corrente, la Germania mette un maniaco dell'austerità al ministero delle Finanze e l'Italia, come fa da 50 anni, studia il ponte sullo Stretto. Pare ieri che fu lanciato il Concorso internazionale d'idee del 1970 ed era proprio ieri invece che il ministro Enrico Giovannini ci ha fatto sapere che "è in avvio di assegnazione lo studio di fattibilità per la realizzazione del ponte sullo Stretto: la commissione ha scartato l'ipotesi del tunnel e ora si deve valutare quale soluzione, tra quella del ponte a più campate o a una campata, è quella più fattibile". Certe cose non passano mai di moda. Il 29 giugno 1987 l'Ansa spiegava: "Stretto di Messina: il dilemma ponte-tunnel sciolto entro l'anno". In realtà ne pas-

pea finanzia gli studi di fattibilità in vista della costruzione di un ponte sullo Stretto" (Ansa, 9 febbraio 1982), ma anche "chiederemo all'Ue le risorse per lo studio di fattibilità" (ministero delle Infrastrutture, agosto 2020). Non per togliervi il gusto dell'attesa, ma tra un po' - e per l'ennesima volta - scopriremo che il ponte a più campate non si può fare: tra Scilla e Cariddi il fondo è costituito da ghiaia e sabbia per decine di metri. Resta quello a campata unica già caro a Berlusconi e Salini - che non ha meno problemi tecnici (il vento su tutti) - e poi si ricomincerà da capo. Ironia inutile, la nostra, perché il ponte sullo Stretto non è un'opera pubblica, ma un fatto religioso: il suo tempo è ciclico, la sua assenza epifania, lo studio della sua fattibilità preghiera. E ovviamente abbondano i mercanti nel tempio.

MARCO PALOMBI

TRADIZIONI L'ETERNO RITORNO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ



saranno diversi di anni e intanto sia la Dc (pro-ponte con l'Iri) che il Psi (pro-tunnel con l'Eni) s'erano entrambi sciolti da tempo: anche allora fu scartato il tunnel per l'ottimo motivo che non si può fare né appoggiato sul fondo, né "sub-alveo" (cioè scavato sotto il fondo del mare). Eppure il dilemma ponte-tunnel, era il 2016, agì le notti pure del ministro Delrio: "Il ponte è una delle ipotesi", ma non "l'ipotesi principale", "sto facendo fare uno studio di fattibilità". Quanto abbiamo studiato su quel ponte: "C'è la possibilità che la Comunità euro-

